

Maestri del lavoro I sedici neoeletti ricevuti dal prefetto



L'incontro dei nuovi Maestri del lavoro con il prefetto Forlenza

L'incontro

Forlenza: sono stati e continuano a essere un esempio per i giovani attraverso il proprio impegno

Bergamo vanta 16 nuovi Maestri del lavoro, che sono stati ricevuti ieri dal prefetto di Bergamo, Giuseppe Forlenza, accompagnati nella sede di via Tasso dal console provinciale della federazione, Alberto Caldara, insieme al vice console, Alessandro Epia, al consigliere

nazionale, Battista Chiesa e alla coordinatrice del «Gruppo Scuola», Marina Arrigoni. L'onorificenza della «Stella al Merito», concessa dal presidente della Repubblica, viene conferita per il merito e il valore professionale espressi dagli insigniti al servizio della Repubblica, per il progresso e la fortuna del Paese. Nel corso del cordiale incontro di ieri mattina, il prefetto ha espresso il proprio apprezzamento nei confronti dei Maestri del lavoro, sottolineando come gli stessi, attraverso il proprio

impegno professionale e la propria integrità morale, siano stati e continuano a essere un esempio per le nuove generazioni che si affacciano oggi nel sempre più complesso mondo del lavoro. «Il lavoro è indubbiamente il motore dell'economia, ma è altresì elemento che sorregge il funzionamento della società - commenta il prefetto Giuseppe Forlenza -, rappresenta un valore su cui si basa la coesione di una comunità ed è la componente essenziale della dignità di ogni uomo». I bergamaschi insigniti della «Stella al Merito» sono Gianluigi Bombarda, Maria Antonietta Capra, Paolo Carullo, Gianluca Conti, Carmelo Coitino, Giovanna D'Andrea, Guglielmo Ferrabue, Massimo Magri, Stefania Mastracchio, Marina Patrizia Milesi, Cesare Perico, Francesco Ronchi, Maria Spataro, Mauro Spini, Marina Tattio, Bruno Tonelli. La cerimonia ufficiale per il conferimento della benemerita è in programma domani presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. «Bergamo accoglie i 16 neoeletti Maestri del lavoro, che si sono particolarmente distinti per il loro merito, capacità, laboriosità, perizia e buona condotta morale - fa presente Alberto Caldara, console provinciale dei Maestri del Lavoro di Bergamo -. Tutti si sono adoperati perché le aziende, nelle quali hanno lavorato per molti anni, raggiungessero risultati importanti grazie alla loro professionalità e competenza».

Giorgio Lazzari

Un inatteso quanto graditissimo prologo ha caratterizzato la consegna delle onorificenze della "stella al merito" di sabato 24 febbraio.

Infatti, il Prefetto di Bergamo, Giuseppe Forlenza, ha voluto incontrare il 22 febbraio i 16 neoeletti presso la Prefettura di Bergamo, per poter rivolgere il suo personale apprezzamento per il loro impegno professionale e l'integrità morale che sono, ancora oggi, l'esempio migliore da dare alle nuove generazioni.

Ha anche riconosciuto il grande valore che questi Maestri hanno per il territorio bergamasco.

Sabato i 16 neo Maestri si sono di nuovo incontrati al Conservatorio G. Verdi di Milano per ottenere l'ambito riconoscimento della "stella al merito" che ancora il Prefetto di Bergamo ha consegnato loro, rinnovando i suoi apprezzamenti per l'alto valore della loro operato nelle aziende dove hanno svolto la loro attività.

Alla fine del palco il Console Alberto Caldara li ha accolti, simbolicamente, nel Consolato di Bergamo stringendo loro la mano e complimentandosi con loro. Non è mancata la fotografia di rito a ricordo di questa importante giornata.

La nostra famiglia si è arricchita, così, di 16 “nuove stelle” che rappresentano chi si è tanto adoperato per il successo delle aziende nelle quali hanno operato, ottenendo risultati che solo con la loro professionalità e la loro competenza hanno potuto di conseguire.